



Dichiarazione Ambientale EMAS

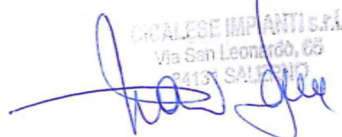
con riferimento alla norma 1221/2009 -

Regolamento EMAS sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit

allegati: I-II-III (Regolamento UE 1505/2017) - IV (Regolamento 2026/2018)

DECISIONE (UE) 2016/611 DELLA COMMISSIONE UE

Sede Legale e operativa: Via S. Leonardo, 65 Salerno


CICALESE IMPIANTI S.R.L.
Via San Leonardo, 65
84137 SALERNO

Dati aggiornati al 31.03.2025

SOMMARIO

1.	GLOSSARIO.....	3
2.	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	4
2.1	Contesto Organizzativo	4
2.2	Parti Interessate	5
3.	ANAGRAFICA E ATTIVITA'.....	6
4.	DESCRIZIONE DEI SITI.....	7
5.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO.....	10
5.1	Prospettiva del Ciclo vita	11
6.	POLITICA.....	11
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	14
8.	ATTIVITA' DI CICALSE IMPIANTI SRL	16
9.	COMPOSIZIONE DEL FATTURATO AZIENDALE.....	17
10.	PRESCRIZIONI LEGALI AMBIENTALI APPLICABILI E PROCESSO DI MONITORAGGIO E VERIFICA.....	18
10.1	Monitoraggio e verifica degli obblighi di conformità	18
10.2	Elenco delle prescrizioni legislative applicabili	19
11.	ASPETTI AMBIENTALI.....	21
11.1	Aspetti ambientali relativi ai processi gestionali	23
11.2	Aspetti ambientali relativi ai processi operativi	30
12.	INDICATORI DI PRESTAZIONE.....	36
13.	CALCOLO DEL CONSUMO ENERGETICO IN TONNELLATE EQUIVALENTI DI PETROLIO (tep)	37
14.	OBIETTIVI E TRAGUARDI.....	39
15.	CONCLUSIONI.....	39

1. GLOSSARIO

Ai fini del presente documento si intende per:

- 1.1. «politica ambientale», le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- 1.2. «prestazioni ambientali», i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
- 1.3. «rispetto degli obblighi normativi», la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
- 1.4. «aspetto ambientale», un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
- 1.5. «aspetto ambientale significativo», un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
- 1.6. «aspetto ambientale diretto», un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione.
- 1.7. «aspetto ambientale indiretto», un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
- 1.8. «impatto ambientale», qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
- 1.9. «analisi ambientale», un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
- 1.10. «programma ambientale», una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
- 1.11. «obiettivo ambientale», un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
- 1.12. «traguardo ambientale», un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
- 1.13. «sistema di gestione ambientale», la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
- 1.14. «dichiarazione ambientale», informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- 1.14.1. struttura e attività;
 - 1.14.2. politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
 - 1.14.3. aspetti e impatti ambientali;
 - 1.14.4. programma, obiettivi e traguardi ambientali;
 - 1.14.5. prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento Emas;
- 1.15. «indicatore di prestazione ambientale», un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;

2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata in conformità al Regolamento UE 2017/1505 ("EMAS") ed al Regolamento UE 2018/2026 per fornire informazioni utili alla comprensione e valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale. La Cicalese Impianti s.r.l. è una società che opera nel campo della progettazione ed installazione degli impianti tecnologici civili ed industriali (OG11) e delle opere civili (OG1) . per l'industria ed il terziario avanzato, strutture sanitarie e militari, edilizia pubblica e privata.

Nell'ambito degli impianti elettrici, realizza anche interventi a rete necessari per la distribuzione ad alta e media tensione e per la trasformazione e distribuzione a bassa tensione all'utente finale di potenza elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete (OG10) .

Il core business dell'organizzazione è l'installazione di impianti tecnologici, la progettazione è funzionale alla realizzazione degli impianti. Pertanto, anche le opere edili che essa realizza non sono mai disgiunte dalla presenza di impianti tecnologici o degli impianti di trasformazione elettrica.

Il target di clienti a cui è rivolta la Cicalese Impianti srl è costituito prevalentemente da Enti pubblici e l'acquisizione delle commesse avviene tramite procedure ad evidenza pubblica (gara d'appalto) regolate da preciso quadro normativo.

I Clienti Privati a cui si rivolge l'impresa sono essenzialmente rappresentati da Imprese edili o da Clienti operanti nel settore industriali o terziario. Raramente l'impresa acquisisce commesse per la realizzazione di impianti in civili abitazioni (ambito di applicazione ai sensi del comma 1, art.1 del DPR 447/99, regolamento di attuazione della DM.37/08).

Presente nel mercato dal 1967, Cicalese Impianti è una società solida e dinamica, con un alto livello di competenza che si avvale di una consolidata esperienza nella realizzazione e gestione, in tutto il territorio italiano, di impianti tecnologici, elettrici e meccanici.

Nel corso degli anni, la società ha registrato un tasso di sviluppo e crescita considerevole, evolvendo, non solo nel campo degli impianti, ma anche in altri settori (costruzioni edili e sostenibilità energetica ed ambientale)

Il lavoro quotidiano è la sintesi di affidabilità, puntualità e disponibilità che unitamente al moderno parco mezzi con miglioramento delle emissioni (Euro 6) si aggiungono anche di recente, l'acquisto/noleggio di veicoli a trazione elettrica, consente di offrire un servizio di altissima qualità.

La direzione ha attivato un sistema di gestione aziendale in accordo agli standard ISO 14001 2015 per poter disporre di strumenti gestionali ed operativi funzionali ed efficaci per organizzare e monitorare i propri processi produttivi, riducendo al contempo i propri impatti ambientali e migliorando i propri servizi. La politica aziendale , di seguito discussa, prevede il massimo impegno nei confronti dell'ambiente e della soddisfazione clienti

2.1. Contesto Organizzativo

L'azienda, operante solo sul suolo italiano, ha costituito un sistema di gestione che intende tener conto di tutte le parti interessate che ne compongono la realtà contestuale.

In primis il territorio, ovvero la cittadinanza, le associazioni che vi operano, gli enti pubblici designati alla sorveglianza ed all'amministrazione. Il personale ovviamente, destinato a collaborare fattivamente al raggiungimento degli obiettivi ambientali. I nostri clienti costituiti dalla PA a vari livelli e i nostri utenti finali, ovvero i destinatari della ristorazione.

Il contesto legislativo, regolato principalmente dal D.Lgs. 152/06 per le tematiche ambientali, riveste ovviamente importanza primaria, l'azienda ha messo in atto e procedurizzato un costante processo di ricerca degli eventuali aggiornamenti legislativi e di controllo degli adempimenti necessari. L'azienda si rivolge ad un mercato prevalentemente locale.

Nel normale svolgimento dell'attività lavorativa occorre avere ben chiare le strategie e le finalità dell'organizzazione, per evitare l'insorgere di problematiche legate a potenziali rischi (sia di natura interna che esterna) che potrebbero portare ad un'inefficienza interna, il che si traduce, di fatto, in un calo dell'attenzione al cliente e una riduzione del suo grado di soddisfazione.

L'organizzazione deve pertanto determinare in tale contesto i rischi, appunto, esterni ed interni che sono attinenti al suo scopo ed alla sua direzione strategica e che possono avere effetto sulla sua capacità di realizzare il risultato o i risultati attesi del suo sistema di gestione per la qualità.

Nello specifico, l'organizzazione ha definito una serie di fattori interni ed esterni, riportati nel documento contesto aziendale del Sistema di Gestione Integrato, per essa rilevanti ai fini delle strategie di gestione che nel tempo ha messo in atto.

2.2. LA NOSTRA VISION

Essere scelta come partner ideale della Pubblica Amministrazione (per la maggior parte delle commesse) e di committenti privati per responsabilità, affidabilità, credibilità, in grado di assicurare loro vantaggi competitivi ed essere riconosciuta come azienda orientata al Cliente, all'innovazione e al rispetto delle esigenze specifiche, in continua crescita e con profitti sostenibili ed attività compatibili con l'ambiente

2.3. I NOSTRI PRINCIPI REGOLATORI

- Trasparenza, lealtà e fiducia
- Affidabilità, credibilità
- Legalità
- Orientamento al problem finding e problem solving
- Iniziativa ed innovazione
- Miglioramento continuo
- Buone prassi ambientali
- Sostenibilità ambientale e sociale

2.4. I NOSTRI OBIETTIVI GENERALI

- Il miglioramento delle prestazioni attraverso il costante aggiornamento professionale e l'incremento dell'efficacia dei singoli processi;
- Il consolidamento e l'incremento della soddisfazione dei Clienti/utenti e di tutte le parti interessate;
- L'assicurazione a tutto il personale di un ambiente di lavoro sicuro e adeguato alle attività richieste;
- La gestione delle problematiche ambientali nel rispetto delle prescrizioni legislative;
- La prevenzione dell'inquinamento, la riduzione dei rifiuti da consegnare in discarica e il consumo di risorse energetiche;
- Il miglioramento continuo di programmi e di comportamenti ambientali dell'azienda con particolare riguardo alle aspettative dei Clienti e della collettività intera;
- condividere conoscenze ed esperienze ambientali con i Clienti e fornitori dell'azienda;

Gli obiettivi specifici a valle della dichiarazione sono riassunti, insieme alle relative strategie per il loro conseguimento, a valle di quanto valutato per gli aspetti ambientali significativi

La scelta è nata dalla consapevolezza della grande responsabilità aziendale nei confronti dell'ambiente e di un territorio che trae dalle risorse naturali e dal turismo importanti fonti di sostentamento per la propria popolazione. La tutela ambientale risulta un obbligo morale, ed un atto d'amore per la propria terra e per un ecosistema unico ma allo stesso tempo delicato.

Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi il Management ha definito i seguenti principi che devono essere noti e condivisi da tutte le funzioni interne:

- Soddisfazione del cliente/utente del servizio;
- Soddisfazione del personale;
- Miglioramento continuo delle prestazioni.

Soddisfazione del Cliente/utente del servizio

- Conoscenza di come le parti interessate percepiscono la qualità dei servizi erogati dall'organizzazione mediante periodica somministrazione di questionari di customer satisfaction e monitoraggio di reclami e suggerimenti;
- Progressivo miglioramento ed ampliamento dei servizi forniti;
- Acquisizione di significative e crescenti quote di mercato; aggiudicazione di bandi e gare sul territorio
- Attenta e tempestiva gestione dei contatti con il Cliente e con gli utenti finali, mediante l'impiego di personale preparato e consapevole delle corrette prassi da adottare per la tutela quotidiana dell'ambiente
- Piena visibilità degli impegni in materia di tutela ambientale attraverso comunicazioni periodiche ed efficaci (di volta in volta stabilite dal management).

Soddisfazione del personale

- Chiarezza nella distribuzione dei ruoli aziendali e delle mansioni;
- Definizione di procedure di lavoro chiare ed adeguate ai singoli ruoli;

- Adeguata formazione per lo svolgimento dei compiti sia dal punto di vista professionale che in relazione alla tutela ambientale;
- Diffusione delle politiche e degli obiettivi aziendali;
- Informazione periodica sui risultati raggiunti a tutti i livelli ed eventuali problemi riscontrati;
- Osservanza di leggi, norme e regolamenti in vigore, per quanto attiene tutte le attività che coinvolgono l'azienda ed in particolare di quelle inerenti l'ambiente ed i regolamenti ambientali.

Miglioramento delle prestazioni

- definizione di opportuni indicatori misurabili di efficacia dei singoli processi e di obiettivi di miglioramento;
- Attivazione di un sistema di monitoraggio relativo alla valutazione delle non conformità di servizio e di processo;
- Pianificazione, gestione, controllo di realizzazione e di efficacia di azioni preventive/correttive;
- Monitoraggio delle risorse assorbite da processi e attività;
- Formazione ed aggiornamento continuo del personale;
- Selezione di professionisti collaboratori titolati;
- Efficacia del sistema di Audit Interni del sistema di gestione ambientale;
- Efficacia del Riesame periodico del sistema di gestione ambientale da parte della direzione aziendale e definizione di nuovi e ulteriori obiettivi.

2.5. Le attività svolte e l'oggetto della Dichiarazione Ambientale

Il presente paragrafo definisce il campo di applicazione della Dichiarazione Ambientale, ovvero, i diversi comparti di attività e servizi, direttamente o indirettamente svolti dall'organizzazione, che generano o che possono generare degli impatti ambientali.

La Dichiarazione Ambientale, ha previsto le seguenti considerazioni di base:

- a) una sintesi delle attività, dei prodotti e servizi dell'organizzazione, se opportuno le relazioni dell'organizzazione con le eventuali organizzazioni capo gruppo e una descrizione chiara e priva di ambiguità della portata della registrazione EMAS, compreso un elenco di siti inclusi nella registrazione ;
- b) la politica ambientale e una breve illustrazione della struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione ambientale dell'organizzazione;
- c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione, una breve descrizione dell'approccio utilizzato per stabilirne la rilevanza e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;
- d) una descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;
- e) una descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente:

f) una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda i suoi aspetti ambientali significativi:

g) un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e una dichiarazione relativa alla conformità giuridica:

h) una conferma degli obblighi di cui all'articolo 25, paragrafo 8 e il nome e il numero di accreditamento o di abilitazione del verificatore ambientale con la data di convalida. In alternativa, è possibile usare la dichiarazione di cui all'allegato VII firmata dal verificatore ambientale

i) inoltre:

- **definire obiettivi di miglioramento in maniera congruente agli aspetti ambientali e di gestione energetica significativi valutati con un definito programma delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche, conseguire tali obiettivi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente ed all'energia.**
- **definire e monitorare i dati disponibili sulle prestazioni ambientali ed energetiche dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali ed energetici significativi;**
- **definire gli indicatori chiave e definendo per ciascun indicatore i seguenti fattori:**
 - i) **un dato A che indica il consumo/produzione totali annui in un settore definito;**
 - ii) **un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione**
 - iii) **Un dato R che rappresenta il rapporto A/B.**
- **Definire un indicatore per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità**
- *riesaminare periodicamente il sistema gestionale al fine di un miglioramento continuo, teso altresì alla riduzione delle incidenze ambientali ed energetiche ad un livello corrispondente all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile;*
- *ottenere e mantenere nel tempo la convalida della propria Dichiarazione Ambientale da parte di un Verificatore Ambientale.*
 - **Publiccare la dichiarazione ambientale sul sito web aziendale per garantirne la relativa trasparenza**

(i campi in grassetto sono quelli relativi alle novità introdotte dal nuovo regolamento (UE) 2026/2018 – EMAS per l'allegato IV)

Sulla base di queste linee generali, della natura, della struttura e della dimensione dell'azienda, dei risultati delle analisi ambientale e della valutazione degli aspetti nonché del riesame, l'azienda definisce ed adotta una Politica Aziendale che viene diffusa a tutto il personale e ai fornitori e resa disponibile al pubblico.

Le problematiche direttamente afferenti alla sede aziendale sono prese in considerazione nel presente documento: i consumi idrici ed energetici, la produzione di rifiuti, gli scarichi, le emissioni in atmosfera che rappresentano o possono rappresentare le fonti di impatto ambientale.

Di seguito sono affrontati anche i vari "aspetti ambientali indiretti". Nella fattispecie:

- *connessi alle attività di approvvigionamento di beni e servizi di cui la Cicalese Impianti srl necessita e si serve;*

Per i vari aspetti ambientali analizzati, diretti e indiretti, si sono tenute in considerazione le condizioni operative normali secondo le quali avviene la produzione e l'erogazione del servizio o lo svolgimento delle varie attività, ma anche le condizioni di "funzionamento" anomalo o di alterazione del normale procedimento esecutivo di determinate attività, così come le potenziali situazioni di emergenza che si possono ragionevolmente verificare, al fine di prevedere i potenziali impatti che ne derivano.

Per poter garantire un elevato livello alle prestazioni di servizio, "Cicalese Impianti Srl" si è dotata:

1. delle migliori tecnologie;
2. delle più appropriate procedure, basate su "Protocolli operativi di tutela ambientale" che indicano all'addetto le modalità di intervento nel rispetto integrale del complesso quadro normativo vigente;
3. di un sistema di gestione aziendale certificato (qualità/ambiente/sicurezza/etica) per condurre la molteplicità dei propri processi mediante un approccio sistemico, certo e condiviso.

2.6. Politica aziendale per l'Ambiente

Cicalese Impianti srl è un'impresa che opera da anni nel settore delle costruzioni. L'impresa ha sempre rivolto la propria attenzione al miglioramento della gestione aziendale e ha reso pubblica tale volontà attraverso la realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 cui si è aggiunto successivamente la realizzazione di un sistema di gestione energetica secondo la norma UNI EN ISO 50001 e attraverso la realizzazione di una Dichiarazione Ambientale secondo quanto previsto dalla norma 1221/2009 - Regolamento EMAS sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di eco-gestione e audit e relativi allegati: I-II-III (Regolamento UE 1505/2017) - IV (Regolamento 2026/2018)

La Cicalese Impianti srl, parallelamente allo sviluppo di una gestione aziendale improntata al miglioramento continuo, ha via via preso atto dell'importanza delle problematiche ambientali ed energetiche e in particolare degli impatti sul territorio e sulla popolazione circostante legati alle proprie attività.

La Cicalese Impianti srl ritiene che lo sviluppo delle proprie attività debba essere sostenibile e compatibile con l'ambiente che le ospita, che possa creare opportunità per gli abitanti, i collaboratori e sia orientato ad un continuo miglioramento delle attività e delle prestazioni, mantenendo un giusto equilibrio tra responsabilità ambientale ed economica.

Con l'introduzione del Sistema di gestione per l'Ambiente e del regolamento EMAS, l'azienda si impegna a sviluppare le seguenti linee generali della politica per l'ambiente:

- assicurare che i requisiti del Cliente e quelli cogenti siano individuati, definiti e soddisfatti, con particolare riferimento alla **conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale; in merito l'organizzazione dichiara la propria conformità alla legislazione cogente, anche in tema ambientale ed energetico e che nessun procedimento giuridico è stato aperto nei confronti della organizzazione per reati ambientali**
- individuare, controllare e gestire al meglio le attività aziendali che abbiano aspetti ambientali e/o energetici significativi al fine di ridurre i consumi di risorse e la produzione di rifiuti, minimizzare l'impatto della propria attività sull'ambiente ed aumentare la consapevolezza ambientale delle parti interessate;

la Direzione si impegna a realizzare in azienda le condizioni organizzative e relazionali idonee, a mettere a disposizione le risorse necessarie, sia umane che finanziarie ed infrastrutturali.

Cicalese Impianti srl ha individuato delle aree prioritarie di intervento e si pone i seguenti obiettivi ambientali di seguito elencati.

1. Controllare gli aspetti di tipo significativi e comunque quelli legati alla gestione dei rifiuti.
2. Addestrare e coinvolgere il personale per l'identificazione e la riduzione degli impatti sull'ambiente delle sue attività.
3. Comunicare con i clienti e i fornitori per sensibilizzarli al fine di migliorare, dove possibile, la gestione ambientale combinata.

4. Implementare un sistema di monitoraggio al fine di verificare il miglioramento continuo del Sistema di Gestione ambientale.
5. Porre attenzione agli impatti ambientali in tutte le fasi del processo produttivo.
6. Assicurare il rispetto della Legislazione vigente in materia di tutela ambientale.
7. Ottimizzare l'utilizzo delle materie prime e delle risorse mediante l'ottimizzazione e la razionalizzazione del processo lavorativo.

Obiettivi specifici coerenti con la visione strategica qui espressa e agli aspetti ambientali specialmente di tipo significativo, *traguardi misurabili e programmi operativi* per il perseguimento della Politica per l'Ambiente, nonché di destinazione delle risorse, sono definiti e riesaminati e ratificati in occasione delle riunioni periodiche di Riesame del SGA.

2.7. Identificazione delle Parti Interessate

L'organizzazione individua le parti interessate pertinenti per il sistema di gestione ambientale, le loro esigenze e aspettative e quali di queste ha soddisfatto o intende soddisfare. Essi aggiungono valore all'organizzazione, soddisfare le loro esigenze e aspettative, infatti contribuisce al conseguimento del successo durevole da parte dell'organizzazione. Di seguito si determinano le parti interessate più rilevanti per il sistema di gestione analizzando i loro requisiti.

Stakeholder	Esigenze/aspettative attese
Lavoratori	Salubrità dell'ambiente di lavoro e del contesto aziendale Garanzia di buone prassi ambientali condotte in azienda Stabilità del posto di lavoro e corretta retribuzione Aspettative di carriera Riconoscimenti e premi Corretto trattamento dei dati personali
Sindacato	Tutela dei lavoratori
Clienti e relativi utenti	Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti Buone prassi ambientali e rispetto della legislazione ambientale
Partner Commerciali (aziende in ATI, in Subappalto, Consorzi)	Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti Reciproco beneficio e continuità di rapporto
Fornitori	Soddisfazione dei requisiti contrattuali, cogenti e altri requisiti impliciti Buone prassi ambientali e rispetto della legislazione ambientale
comunità locale	Rispetto della legislazione ambientale e Comportamento etico

3. ANAGRAFICA E ATTIVITA'

Ragione sociale dell'Azienda	CICALESE IMPIANTI SRL
Amministratore	Giovanni Sessa
Settore di attività	Progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici, termofluidi ed elettrici/elettronici. Installazione di impianti di trasformazione di energia elettrica MT/BT. Costruzione di edifici civili
Codice NACE	N198 41,2 Construction resident N583 42,22 Cons util projectxel N597 43,21 Electrical installat
N° REA	SA – 189601
Partita IVA	01150810651
Codice fiscale	01150810651
N° telefono e fax	089339143 - Fax: 089335345
E-mail	qualita@cicaleseimpianti.com
Indirizzo Sede Legale	Via S. Leonardo, 65 - SALERNO
Indirizzo Siti produttivi	VIA S. LEONARDO, 65 - SALERNO
Nr dipendenti (al 30.12.2024)	40

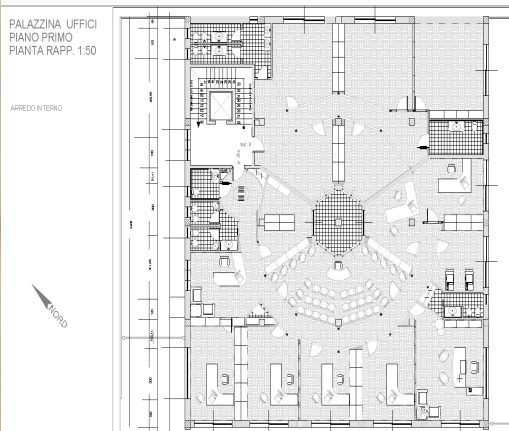
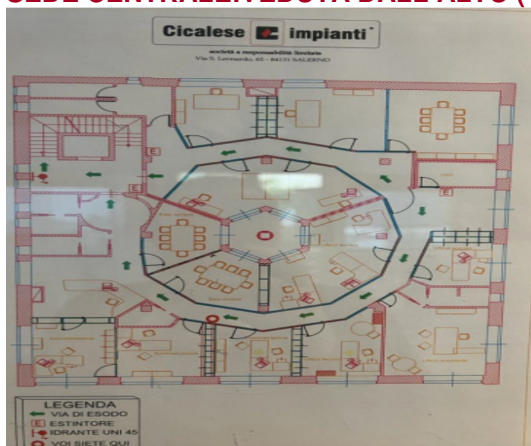
Mail aziendale	info@cicaleseimpianti.com
Sito aziendale	www.cicaleseimpianti.com
Responsabile Sistemi di Gestione	Ing. Angelo Sellitto
Rappresentante e referente della Direzione persona da contattare per informazioni ambientali/reclami/problematiche	Ing. Angelo Sellitto al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sulla presente Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardante la gestione ambientale
Recapito Telefonico	320-2841090
Mail per le comunicazioni SGA	qualita@cicaleseimpianti.com
Settore di appartenenza	Costruzioni
Superficie uffici sede (in locazione)	1000mq
Certificazione in corso di Validità (alla data del presente documento)	ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 ISO 45001:2018 SA 8000:2014 ISO 37001:2016 Certificazione FgAS Rating legalità 3***

4. DESCRIZIONE DEL SITO

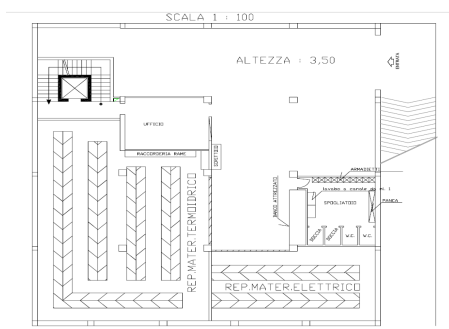
Cicalese Impianti srl opera su tutto il territorio nazionale ma la sua sede è ubicata in Salerno in via San Leonardo, in area extraurbana. Si riporta di seguito una breve descrizione dell'azienda e del suo contesto geografico e sociale.



SEDE CENTRALE:VEDUTA DALL'ALTO (40°39'04N 14°49'19E)




SEDE CENTRALE:UFFICI



SEDE CENTRALE: MAGAZZINO

Come è rilevabile dalla foto aerea riportate si comprende come la sede amministrativa sia inserita in un contesto extra-urbano.

		Rev.01 del 31/03/2025
DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS		Pagina 13

Lo stabile è così suddiviso:

1. Area uffici: destinata esclusivamente alle attività amministrative e quindi contabili e commerciali, che non prevede impatti ambientali particolare se non quelli tipici di un ufficio amministrativo
2. Area magazzino : destinata allo stoccaggio di materiale di minuteria, del materiale da destinare ai cantieri (nei casi sporadici in cui per piccole entità la consegna venga fatta presso la sede , es. tramite corriere) ed i cui impatti ambientali sono essenzialmente quelli di produzione di rifiuti, gestiti nell' ambito della raccolta differenziata comunale

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Cicalese Impianti srl dispone di risorse umane tecnologiche e finanziarie necessarie ed adeguate per controllare e migliorare il Sistema di gestione Ambientale/EMAS.

L'attribuzione di compiti e responsabilità compete esclusivamente al Datore di Lavoro, (fatti salvi i limiti di legge), al quale rimane comunque la responsabilità ultima.

All'interno dell'organigramma sono stabilite:

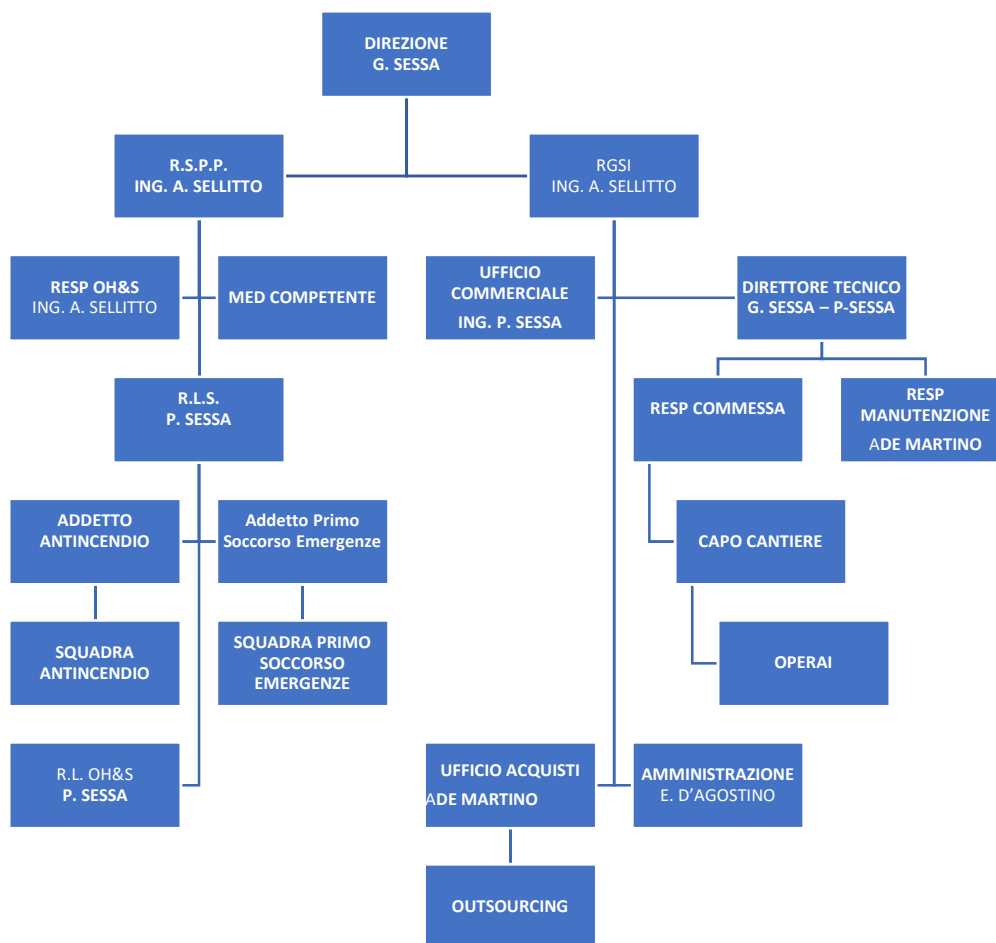
- la denominazione delle unità organizzative ed i nomi dei rispettivi responsabili;
- i rapporti gerarchici e funzionali.

Attraverso il mansionario aziendale, la Direzione definisce attribuzioni e responsabilità, in tal modo ogni funzione recepisce, in questo contesto, quali sono le proprie mansioni e competenze per la corretta attuazione del sistema di gestione integrato, ognuno sa cosa deve fare e cosa devono fare gli altri.

Il riesame della struttura e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni avviene annualmente in occasione del riesame della direzione. Altre modifiche possono inoltre avvenire a seguito di possibili eventi o situazioni che lo rendano necessario.

Tutte le attività di Cicalese Impianti srl vengono svolte nel territorio regionale.

Nella seguente pagina l'organigramma di Cicalese Impianti srl approvato e riesaminato per anno 2025.



Nominativo

Funzioni	Nominativo	
AMU	Amministratore Unico	– GIOVANNI SESSA
RSQ/RSA (RSGI)	Responsabile del SGI/SGA	– ANGELO SELLITTO
RSPP	Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione	– ANGELO SELLITTO
DT	DIRETTORE TECNICO	– GIOVANNI SESSA- PASQUALE SESSA
COM	Responsabile dell'Ufficio Commerc	– PASQUALE SESSA
ACQ	Responsabile ACQUISTI	– A De Martino
RAM	Responsabile Amministrazione e Contabilità	– E D'agostino
RLS	RLS	– PASQUALE SESSA
Addetti		

6. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il sistema di gestione è costituito da: manuale con relativa analisi del contesto, le procedure, le prassi, i processi e le risorse necessarie affinché l'azienda consegua gli obiettivi strategici in linea con la politica per l'ambiente ed operi un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Partendo da un'analisi dei punti di debolezza e dei punti di forza dell'azienda in campo ambientale, si è giunti alla definizione dello stato dell'arte e all'individuazione delle aree sulle quali concentrare i propri sforzi (Analisi Iniziale). La Direzione aziendale ha definito la politica ambientale, ovvero i principi guida di lungo e medio periodo, in base ai quali sono stati decisi gli obiettivi e traguardi ambientali. Il passo successivo per la strutturazione del sistema è stata la definizione di ruoli e responsabilità delle persone, passando attraverso l'individuazione delle necessità di sensibilizzazione e formazione delle varie figure aziendali.

La gestione della documentazione (compreso l'aggiornamento sulla legislazione ambientale) e delle comunicazioni ambientali è stata sviluppata cercando di ridurre al minimo qualsiasi appesantimento formale.

Per quanto riguarda l'effettuazione delle attività sono state definite apposite modalità operative, controlli e procedure di emergenza, che vengono periodicamente provate. Allo stesso modo sono previsti sistematici controlli delle prestazioni ambientali della società per quanto concerne gli aspetti ambientali significativi.

E' stata definita una mappatura dei rischi che sfocia nella redazione di un registro degli aspetti ed impatti ambientali. il registro contempla la norma di riferimento, la descrizione ed applicabilità alla azienda, l'obbligo normativo, il documento di evidenza del controllo e della conformità, la valutazione della conformità, l'esito e lo scadenziario del relativo adempimento

Per ogni aspetto sono stati definiti indicatori, al fine di monitoraggio dell'aspetto. l'organizzazione, sulla base della redazione di uno specifico programma ambientale, ha definito obiettivi a valle della individuazione di tali indicatori, al fine di contenere, e ridurre la significatività dell'aspetto e quindi dell'indicatore ad esso associato

Nell'ambito del sistema di gestione per l'ambiente, l'organizzazione ha definito alcuni aspetti specifici circa la gestione del ciclo di vita dei materiali utilizzati; l'obiettivo è quello di scegliere prodotti, in fase di acquisizione commessa e successivi approvvigionamenti, tali che:

1. se ne abbia una conoscenza della salubrità
2. evitare l'impiego di materiali sintetici di cui non se ne conoscano le caratteristiche e l'impiego
3. la considerazione essenziale degli impatti a fine vita, affinché materiali e componenti non debbano essere smaltiti come rifiuti speciali e pericolosi, al fine di assicurare una complessiva

L'organizzazione attua strategie di intervento nel triennio basate su:

1-la ricerca di ecocompatibilità di un prodotto nel suo ciclo di vita (approvvigionamento secondo i criteri CAM e criteri dettati dalla direttiva Ecolabel)

2) Stima della durata media del prodotto e delle emissioni prodotte per tragitto km medio da sito operativo a discarica piu' vicina, emessa da automezzi dei soggetti autorizzati alle attività di smaltimento di materiali di scarto della lavorazione e dei prodotti non conformi

7. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO, DEI PROCESSI, DEI SERVIZI E DELLE LORO INTERAZIONI CON L'AMBIENTE

Cicalese Impianti progetta, realizza e gestisce impianti tecnologici elettrici e meccanici di qualsiasi natura e dimensione in tutto il territorio nazionale.

L'azienda in particolare, è specializzata nella realizzazione di impianti elettrici e speciali civili e industriali

bms, domotica residenziale e commerciale

illuminazione, automazione, controllo e sorveglianza

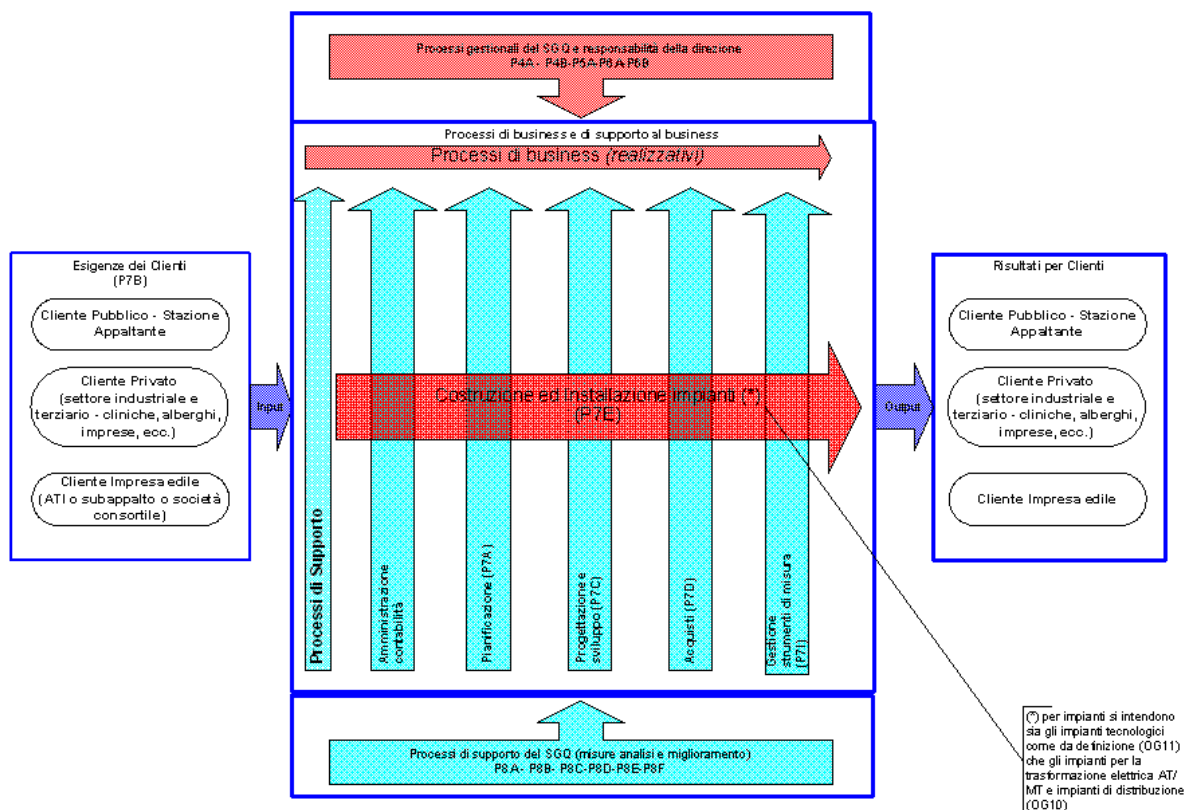
illuminazione pubblica

impianti rivelazione e allarme incendio

impianti fotovoltaici
 impianti idrico sanitari e produzione acs
 impianti idrici antincendio
 climatizzazione
 sistemi di evacuazione di fumo e calore
 riqualificazione energetica di immobili pubblici
 costruzione e manutenzione di edifici ed opere edili accessorie



Di seguito un breve layout sintetico dei processi aziendali



8. PRESCRIZIONI LEGALI AMBIENTALI APPLICABILI E PROCESSO DI MONITORAGGIO E VERIFICA

8.1. Monitoraggio e verifica degli obblighi di conformità

Preliminarmente alla definizione degli obiettivi specifici occorre identificare i requisiti derivanti da leggi e regolamenti comunitari, nazionali, regionali e locali e da ogni altro eventuale accordo, prescrizione, o simile sottoscritto dall'azienda applicabili alle attività e ai prodotti/servizi erogati. La gestione dei documenti e delle prescrizioni legislative, nonché la registrazione e la verifica della conformità legislativa può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

1. acquisizione e/o aggiornamento delle norme e relativa identificazione
2. registrazione ed archiviazione
3. verifica della conformità legislativa
4. diffusione delle informazioni

Le modalità e responsabilità della gestione del processo è descritta in apposita procedura all'interno manuale integrato SGI – Identificazione e valutazione delle prescrizioni

9. ASPETTI AMBIENTALI

L'organizzazione ha valutato gli aspetti ambientali delle proprie attività e servizi connessi, ed i relativi impatti ambientali sulla base delle seguenti informazioni:

- descrizione dell'aspetto;
- descrizione sintetica dell'impatto provocato
- il risultato della valutazione di significatività;
- la classificazione di impatto diretto/indiretto
- i parametri da rilevare e registrare e o gli indicatori di prestazione ambientale eventualmente adottati;

Dette informazioni devono essere attentamente esaminate in occasione del Riesame della Direzione per stabilire obiettivi, traguardi e programma ambientale e in fase di pianificazione delle attività operative e delle azioni di sorveglianza e controllo secondo le indicazioni delle pertinenti procedure in condizioni normali, anomale e di emergenza.

In questo paragrafo si espone il criterio di valutazione utilizzato per gli scopi dell'analisi. La presentazione del criterio utilizzato dall'azienda ha soprattutto lo scopo di creare la mentalità corretta nel personale che deve svolgere la valutazione, fornendogli non tanto un procedimento rigido e chiuso, quanto una logica flessibile, coerente con i requisiti della norma di riferimento ed adattabile alle specifiche esigenze dell'azienda.

Per poter individuare gli aspetti ambientali relativi aziendali e successivamente giungere ad una loro quantificazione/caratterizzazione al fine di valutarne la significatività in termini di impatto ambientale, l'organizzazione ha condotto un'analisi ambientale relativamente alle attività svolte.

Tale analisi si articola in 2 fasi:

- Identificazione degli aspetti ambientali
- Valutazione delle priorità di intervento in campo ambientale

Gli aspetti ambientali sono riesaminati e valutati:

- Con cadenza almeno annuale,
- In occasione di modifiche inerenti, a titolo esemplificativo, all'organizzazione interna, alle attività svolte, alle infrastrutture, ai sistemi di approvvigionamento idrico/energetico, nel caso di modifiche di carattere tecnico, etc.,
- In caso di variazione della sensibilità territoriale in relazione ad uno specifico aspetto ambientale,
- In caso di modifiche alla legislazione applicabile,
- In caso di modifiche agli obiettivi stabiliti e ai programmi ambientali intrapresi per mitigare la significatività dell'aspetto ambientale.

Aspetti ambientali diretti

Per la valutazione e l'identificazione degli Aspetti/Impatti Ambientali diretti, l'organizzazione ha effettuato un controllo e un'analisi delle attività svolte, in condizioni di esercizio normale anomalo e di emergenza. Al termine di tale fase, per ogni singolo Aspetto Ambientale individuato, l'organizzazione ha effettuato una valutazione in merito alla relativa significatività.

La metodologia utilizzata per tale valutazione si differenzia a seconda della significatività dell'Aspetto in condizioni normali, anomale o di emergenza ed in funzione del tipo di Aspetto Ambientale. A seguire si riporta la esplicitazione della metodologia utilizzata nelle condizioni normali e anomale e/o emergenza.

Aspetti ambientali indiretti

Sono definiti aspetti ambientali indiretti quelli su cui l'organizzazione non esercita una influenza completa. Vengono quindi presi in considerazione gli aspetti ambientali indiretti relativi ad attività quali (elenco non esaustivo):

- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti
- manutenzione automezzi, mezzi meccanici
 - prestazioni ambientali dei fornitori.

Per i diversi fattori ambientali si valutano le condizioni operative:

Condizioni operative normali (N),

Condizioni operative anormali (A),

Condizioni operative di emergenza o ragionevolmente prevedibili (E).

Per tutti gli aspetti ambientali è stato posto un criterio di valutazione connesso alla Frequenza/Probabilità di accadimento (P) secondo una scala crescente di valori, compresi fra 1 e 3:

criterio di valutazione	Aspetto	Condizioni di esercizio	punteggi		
			1	2	3
Frequenza / probabilità di accadimento P	tutti	normale	L'aspetto ambientale si presenta raramente nella normale attività (cadenza mensile o stagionale)	L'aspetto ambientale si presenta in diversi casi nella normale attività	L'aspetto ambientale si presenta sempre nella normale attività
		Anomalo (avvio, fermata, manutenzione)	L'aspetto ambientale si presenta in pochi casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione (<50% dei casi)	L'aspetto ambientale si presenta in diversi casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione (>50% dei casi)	L'aspetto ambientale si presenta in tutti i casi di fermata e/o avviamento e/o manutenzione
		emergenza	L'emergenza ha probabilità di accadimento bassa (mai verificatasi finora)	L'emergenza ha probabilità di accadimento media (si è già verificato una volta)	L'emergenza ha probabilità di accadimento alta (si è già verificata più volte) oppure non è possibile verificarne l'accadimento

Per ciascun aspetto è stato stabilito un criterio di quantificazione della pericolosità o capacità di alterare l'ambiente connessa all'impatto generato (G):

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

Pagina

19

criterio di valutazione	Aspetto	Condizioni di esercizio	punteggi		
			1	2	3
quantificazione/ pericolosità o capacità di alterare l'ambiente (G)	tutti	Normale/anomale e di emergenza	L'impatto connesso all'aspetto ambientale non altera significativamente l'ambiente	L'impatto connesso all'aspetto ambientale altera in maniera reversibile l'ambiente	L'impatto connesso all'aspetto ambientale altera in maniera irreversibile l'ambiente

Per ciascun aspetto è stato stabilito un criterio di quantificazione dell'applicabilità della normativa ambientale (N):

criterio di valutazione	Aspetto	Condizioni di esercizio	punteggi		
			1	2	3
quantificazione/ dell'applicabilità della normativa ambientale (N)	tutti	Normale/anomale e di emergenza	Nessuna prescrizione di legge	Adempimenti tecnici e linee guida non vincolanti	Prescrizioni di Legge

È stata quindi applicato l'algoritmo per il calcolo della significatività (S): $S = P * G + N$
 In base al risultato l'impatto sull'ambiente è stato valutato secondo il seguente schema:

punteggio	valutazione
0-5	Poco significativo
6-9	significativo
>9	Molto significativo

In funzione della significatività si determina, quindi che:

- **se un impatto ambientale risulta "poco significativo"** non richiede la formulazione di obiettivi di miglioramento né di procedure operative per la sua mitigazione, ma solo regole ambientali connesse alla attività che genera l'aspetto, da comunicarsi in sede di formazione a quanti sono impegnati nella lavorazione; l'aspetto va comunque sempre tenuto in debita considerazione
- **se un impatto ambientale individuato risulta "significativo"** esso è soggetto a procedure di controllo operativo che sono oggetto di formazione a tutti i dipendenti; l'aspetto è mantenuto sotto controllo ed è oggetto di monitoraggio al fine di individuare, quando possibile, interventi di miglioramento (anche a medio o lungo termine);
- **se un impatto ambientale individuato risulta "molto significativo"** esso deve essere mantenuto costantemente sotto controllo operativo e si deve provvedere alla definizione di obiettivi di miglioramento.

10.1. riepilogo aspetti ambientali e relativi impatti

Area/attività	Aspetto ambientale connesso alle attività	Impatto ambientale	P	G	N	valore	Significatività	condizioni
uffici	Utilizzo di carta e toner esauriti (D)	Produzione di rifiuti-inquinamento suolo	1	2	2	4	poco	N
	Utilizzo di acqua per usi civili (D)	Consumo eccessivo di risorse idriche e relativo depauperamento	1	2	2	4	poco	N
	Utilizzo di energia elettrica (D)	Consumo eccessivo di risorse energetiche, emissioni di CO2 nell'ambiente	1	2	2	4	poco	N-E-A
	Impianti di Condizionamento uffici con gas refrigeranti (D)	Emissione di sostanze dannose per lo strato di ozono	1	2	3	5	poco	N-E-A
	incendio (D) con relative emissioni di sostanze e produzione di detriti	inquinamento dell'atmosfera, possibili contaminazione del suolo	1	2	2	4	poco	N

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

Pagina

20

magazzino	Utilizzo di carta, cartone e plastica per imballaggi E relativa produzione di rifiuti	Inquinamento del suolo	1	2	1	3	poco	N-E-A
cantiere	Lavorazioni edili (D) Con produzione di rifiuti	Inquinamento del suolo,	2	2	2	6	significativo	N
	Lavorazioni edili (D) Con emissione di polveri	emissioni in atmosfera	1	2	2	3	poco	N
	Lavorazioni edili (D) Con emissioni rumorose	Inquinamento acustico, disturbo alla comunità	1	2	2	4	poco	N
	Produzione di rifiuti da altre aziende presenti in cantiere (I)	Inquinamento del suolo e sottosuolo	1	2	2	4	poco	N
	Utilizzo prodotti contenenti sostanze chimiche (D)	Inquinamento del suolo e del sottosuolo ; produzione di rifiuti tossici per l'uomo e ambiente	1	2	2	4	poco	N
	Attività di scavo e pavimentazione	Sfruttamento del suolo	1	2	2	4	poco	N
	Trasferimenti da e per il cantiere (D)	Emissioni in atmosfera	1	2	2	4	poco	N
	Manutenzione e pulizia automezzi e attrezzature (I)	Inquinamento del suolo e sottosuolo	1	2	2	4	poco	N

Da tale valutazione si evince che la significatività degli aspetti ambientali è quella relativa alla produzione di rifiuti presso cantiere, aspetto di tipo DIRETTO. Non appare significatività di aspetti di tipo INDIRETTO.

Considerazioni nell'ambito del CICLO DI VITA dei prodotti: Nell'ambito del sistema di gestione per l'ambiente, l'organizzazione ha definito alcuni aspetti specifici circa la gestione del ciclo di vita dei materiali utilizzati ; l'obiettivo è quello di scegliere prodotti, in fase di acquisizione commessa e successivi approvvigionamenti, tali che:

1. se ne abbia una conoscenza della salubrità
2. evitare quanto piu' l'impiego di materiali sintetici di cui non se ne conoscano le caratteristiche e l'impiego
3. ulteriore aspetto di valutazione, è stata la considerazione degli impatti a fine vita, affinché materiali e componenti non debbano essere smaltiti come rifiuti speciali e pericolosi, al fine di assicurare una complessiva La considerazione degli impatti a fine vita è essenziale, affinché materiali e componenti non debbano essere smaltiti come rifiuti speciali e pericolosi, al fine di assicurare una compatibilità ambientale del sistema L'organizzazione attua strategie di intervento nel triennio basate su:
 - 1- la ricerca di ecocompatibilità di un prodotto nel suo ciclo di vita (approvvigionamento secondo i criteri CAM e criteri dettati dalla direttiva Ecolabel)
 - 2) Stima della durata media del prodotto e delle emissioni prodotte per tragitto km medio da sito operativo a discarica piu' vicina, emessa da automezzi dei soggetti autorizzati alle attività di smaltimento di materiali di scarto della lavorazione e dei prodotti non conformi

10.2. Analisi energetica

E' stata redatta un'apposita analisi rispetto ai consumi energetici essenziali, intesi come consumi di fonti energetiche, quali: energia elettrica, gas, gasolio da autotrazione.

La valutazione è stata effettuata rispetto ai principali processi svolti in azienda

10.2.1. Vettore energia elettrica

Le quantità di energia elettrica prelevate dalla rete sono state fornite direttamente dall'azienda per le tre fasce di consumo degli ultimi 12 mesi (a partire da sottoscrizione contratto di gestione con attuale fornitore).

L'organizzazione ha due contratti attivi per la fornitura di energia elettrica, uno per la sede ed un altro per il magazzino. Per entrambi il gestore è "A2A energia", per la sede il contratto è il nr 210001424536 . I consumi sono riportati nella seguente tabella suddivisi per mensilità e per fasce. A seguire è stato riportato l'istogramma degli stessi consumi per evidenziare eventuali stagionalità.

ENERGIA ELETTRICA UFFICIO			ENERGIA ELETTRICA MAG		
GEN		2618	GEN		18
FEB-		2258	FEB-		21
MAR		2039	MAR		26
APR		1717	APR		23
MAG		1777	MAG		23
GIU		2474	GIU		21
LUG		3399	LUG		22
AGO		2433	AGO		23
SETT		2978	SETT		24
OTT		2329	OTT		27
NOV		1884	NOV		27
DIC		2274	DIC		24
TOTALE KW		28180	TOTALE KW		279

I consumi dell'anno solare 2023 (divisi tra sede e magazzino)
 Come evincesi dalle 2 tabelle di riepilogo
 il consumo totale dell'ultimo anno in termini di kwh è pari a: 28459 kwh
Totale 28459 kwh/8= 3557,1 kwh (a dipendente)

L'andamento del 2024 è invece pari a:

ENERGIA ELETTRICA UFF			ENERGIA ELETTRICA MAG		
GEN	2024	2796	GEN	2024	30
FEB-	2024	2326	FEB-	2024	27
MAR	2024	2131	MAR	2024	31
APR	2024	1609	APR	2024	63
MAG	2024	1943	MAG	2024	64
GIU	2024	2982	GIU	2024	49
LUG	2024	0	LUG	2024	0
AGO	2024	2728	AGO	2024	120
SETT	2024	2415	SETT	2024	127
OTT	2024	2221	OTT	2024	0
NOV	2024	2245	NOV	2024	0
DIC	2024	2571	DIC	2024	121
TOTALE KW		25967	TOTALE KW		632

Come evincesi dalle 2 tabelle di riepilogo
 il consumo totale del primo semestre dell'anno solare in termini di kwh è pari a: 26599 kwh

Totale 26599 kwh/8= 3324,8 kwh (a dipendente). Il trend per il 2025, rilevato dalle prime stime effettuate, prevede consumi in linea con quelli degli anni precedenti al momento

gen	2025	2905	gen	2025	97
feb	2025	2575	feb	2025	88

* il numero totale dei dipendenti ad oggi è pari a 40, ma di fatto sono stati considerati quelli impattanti sui consumi della sede (pari a 8), la restante parte è per lo più operativa sui cantieri esterni temporanei e mobili e pertanto non impattante su tali consumi

L'energia fornita dal fornitore, è così composta come da foto lettura dell'ultima fattura energetica fornita dal gestore "Hera Gruppo", come da ultimo rilevamento utile disponibile:

CONTRATTI 100% GREEN A2A coperti da Garanzie di Origine (GO)			
	Composizione del mix energetico per contratto (%)	Composizione del mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano (%)**	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da A2A Energia (%)***
	2023*	2023*	2023*
- Fonti rinnovabili	100%	46,31%	36,96%
- Carbone	0%	5,27%	12,85%
- Gas naturale	0%	42,99%	42,25%
- Prodotti petroliferi	0%	0,90%	1,13%
- Nucleare	0%	0%	2,03%
- Altre fonti	0%	4,53%	4,78%

CONTRATTI SENZA ENERGIA VERDE non coperti da Garanzie di Origine (GO)			
	Composizione del mix energetico per contratto (%)	Composizione del mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano (%)**	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da A2A Energia (%)***
	2023*	2023*	2023*
- Fonti rinnovabili	7,02%	46,31%	36,96%
- Carbone	18,96%	5,27%	12,85%
- Gas naturale	62,32%	42,99%	42,25%
- Prodotti petroliferi	1,65%	0,90%	1,13%
- Nucleare	2,99%	0%	2,03%
- Altre fonti	7,05%	4,53%	4,78%

- Fonti rinnovabili= 36,96% - Carbone= 12,85%
- Gas naturale= 42,85% - Prodotti petroliferi= 1,13%
- Nucleare= 2,03% - altre fonti= 4,78%

Ad oggi Non vi è produzione né consumo di energia elettrica da fonti dirette della organizzazione (es. impianti fotovoltaici, eolici, a biomassa etc).

Di recente è stato installato un impianto di produzione energia con moduli fotovoltaici per una potenza pari a 20kw, ma la connessione è avvenuta da circa un mese e non si hanno ancora a disposizione dati relativi alla produzione

10.2.2. **Vettore gas metano**

Non vi sono consumi dovuti al vettore gas, l'unico vettore energetico per il riscaldamento degli ambienti è dovuto alla elettricità. Non esistono cucine o altri impianti alimentati a vettore gas.

10.2.3. EMISSIONI IN ATMOSFERA (dovuti a flotta aziendale)

Presso il sito aziendale non vi sono emissioni significative in atmosfera; tali ultime sono essenzialmente riconducibili alle emissioni dei gas di scarico della flotta aziendale, impiegata per i processi di connessi al raggiungimento dei cantieri (processo principale). Di seguito sono elencati i mezzi della flotta aziendale in utilizzo, e relativi calcoli dei km percorsi e delle emissioni in atmosfera per ciascuno di essi, a seconda della classe di emissione (classe euro) per intero anno solare 2023 (dati al 31.12.23). L'elenco degli automezzi non è variato al 30.06.2024, valido per determinare almeno le **emissioni di SO₂, NO_x e PM** in atmosfera

Cicalese impianti		CICALI S.p.A. - Via S. Leonardo, 60 Salerno Tel. 089 - 339143 Fax 089 - 335355 P.IVA 01150810651 e-mail:		ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL 31/12/23						
N°	DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA	TARGA	CLASSE D'OMOLOGAZIONE	KM PERCORSI	emissioni CO (gr)	emissioni NO _x (gr)	emissioni HC (gr)	emissioni PM (gr)	LITRI CONSUMATI	MEDIA KM/L
1	FIAT SCUDO 1900 TD	BE 549 PC	EURO 2	7752	7752	4263,6	1162,8	620,16	600	12,92
2	IVECO 150E18N	CD 569 JH	EURO 3	17456	11171,84	8728	1047,36	872,8	700	24,94
	IVECO IG160E2CA	GM167VH	EURO 6	900	450	72	81	4,5	1550	0,58
3	IVECO 35C15A	DE 569 CB	EURO 3	10912	6983,68	5456	654,72	545,6	700	15,59
	IVECO 35C16	GP183PD	EURO 6	4000	2000	320	360	20	720	5,56
4	PANDA VAN	EL 624 MJ	EURO 5	14530	7265	2615,4	726,5	72,65	800	18,16
5	DACIA DUSTER VAN	GG545PL	EURO 6	20000	10000	1600	1800	100	1400	14,29
6	DACIA DUSTER VAN	GH983PE	EURO 6	15000	7500	1200	1350	75	1200	12,50
7	PEUGEOT PREMIUM	FJ 618 BB	EURO 6	26085	13042,5	2086,8	2347,65	130,425	1500	17,39
8	PEUGEOT COMBI	FJ 101 BF	EURO 6	7851	3925,5	628,08	706,59	39,255	1700	4,62
9	IVECO 35C16	FZ316KS	EURO 6	25729	12864,5	2058,32	2315,61	128,645	1100	23,39
10	FIAT 500X	GG615ZD	EURO 6	10000	5000	800	900	50	800	12,50
11	FORD TRANSIT CUSTOM	GG318RN	EURO 6	22000	11000	1760	1980	110	1600	13,75
12	RENAULT CLIO	GG295RD	EURO 6	30000	15000	2400	2700	150	2000	15,00
13	FIAT TALENTO	GF188FW	EURO 6	20000	10000	1600	1800	100	1700	11,76
14	FIAT DUCATO 35	GJ529JP	EURO 6	15000	7500	1200	1350	75	1500	10,00
15	BMW COUPE	GJ529JP	EURO 6	20000	10000	1600	1800	100	1800	11,11
16	DUCATO VAN	GL328BV	EURO 6	25000	12500	2000	2250	125	1800	13,89
17	FIAT 500X	GP119ZB	EURO 6	1500	750	120	135	7,5	1800	0,83
18	JEEP AVENGER	GR467YR	ELETTRICA	0	0	0	0	0	1800	0,00
				293715	154705	40508	25467	3327	26770	11,47

Analisi redatta anche per intero anno 2024

Cicalese impianti®		sede: Via S. Leonardo, 65 Salerno Tel. 089 - 339143 Fax 089 - 335355 P.IVA 0115081 065 1 e-mail : cicaimp.srl@xcom.it		ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL 02/01/25						
N°	DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA	TARGA	CLASSE D'OMOLOGAZIONE	KM PERCORSI	emissioni CO2 (gr)	emissioni NOx (gr)	emissioni HC (gr)	emissioni PM (gr)	LITRI CONSUMATI	MEDIA KM/L
1	IVECO 150E18N	CD 569 JH	EURO 3	10550	6752	5275	633	527,5	1400	7,54
2	IVECO IG160E2CA	GM167VH	EURO 6	3800	2432	1900	228	190	730	5,21
3	IVECO 35C16	GP183PD	EURO 6	8200	5248	4100	492	410	1500	5,47
4	DACIA DUSTER VAN	GH983PE	EURO 6	8600	4300	1548	430	430	2400	3,58
5	PEUGEOT PREMIUM	FJ 618 BB	EURO 6	5478	2739	986,04	273,9	273,9	3000	1,83
6	PEUGEOT COMBI	FJ 101 BF	EURO 6	13242	6621	2383,56	662,1	662,1	3400	3,89
7	IVECO 35C16	FZ316KS	EURO 6	12310	6155	2215,8	615,5	615,5	2200	5,60
8	FIAT 500X	GG615ZD	EURO 6	5200	2600	936	260	260	1600	3,25
9	FORD TRANSIT CUSTOM	GG318RN	EURO 6	30000	15000	5400	1500	1500	3200	9,38
10	FIAT TALENTO	GF188FW	EURO 6	20000	10000	3600	1000	1000	3400	5,88
11	FIAT DUCATO 35	GJ529JP	EURO 6	30000	15000	5400	1500	1500	3000	10,00
12	BMW COUPE	GJ167JD	EURO 6	10000	5000	1800	500	500	3600	2,78
13	DUCATO VAN	GL328BV	EURO 6	21000	10500	3780	1050	1050	1800	11,67
14	FIAT 500X	GP119ZB	EURO 6	9000	4500	1620	450	450	3600	2,50
15	JEEP AVENGER	GR467YR	ELETTRICA	16000	8000	2880	800	800	3600	4,44
16	FIAT SCUDO	GN992GT	EURO 6	18000	9000	3240	900	900	4000	4,50
17	ALFA ROMEO TONALE	GW322LH	EURO 6	1500	750	270	75	75	80	18,75
18	FORD TURNERO CUSTOM	GW523SA	EURO 6	5500	2750	990	275	275	260	21,15
				228380	117347	48324,4	11645	11419	188734,9	127,41

*A differenza del dato precedente relativo alla energia, in questo caso il fattore di normalizzazione puo' legarsi ai dipendenti operativi presso i cantieri esterni da e per i quali è dovuto l'utilizzo della flotta aziendale. Dalle tabelle di riepilogo precedenti si evincono i seguenti consumi in termini di CO2 per l'intero anno 2024:

fonte consumo	di	Riepilogo nella relativa unità di misura	CO2 prodotte equivalenti	tep	CO2 prodotte/dipendente equivalenti
Energia elettrica		26599kwh	17289 kg		2161kg (rapportato a 8 impiegati presso sede)
Gas metano		0mc	0kg (moltiplicando per fattore di conversione 1,95>>1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO2)		0
Gasolio per autotrazione		39570 litri	103277 kg		5738kg (rapportato a flotta viaggiante 18 mezzi)
Macchine condizionamento			52200 kg		
		Totale CO2	120567 kg= 172,77 ton	71,9	

Energia elettrica: Per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,65 kg di anidride carbonica (2.56 kWh * 0.255 kg/kWh). **GAS metano:** 1 mc di gas metano produce 1.95 Kg di CO2; **Gasolio:** da fonti di letteratura Un litro di gasolio (0,83 kg) genera circa 2,61 kg di CO2 ; (1 tep rappresenta 2,4 tonnellate di CO2 emesse nell'atmosfera che a loro volta richiedono il lavoro di 200 alberi per essere ripulita.)

L'aspetto consumo energetico è ritenuto non significativo, in condizioni normali. Non si ravvedono condizioni anomale.

10.2.4. **Uso dell'Acqua**

Cicalese Impianti srl, utilizza la risorsa idrica presso la sede a fini igienico sanitari della sede.

Di seguito il monitoraggio per l'anno 2024 (231 mc per anno 2023), fonte bollette idriche

ACQUA	
NOV-11/MAR 22	57
MAR-MAG 2022	27
MAG-AGO. 2022	32
AGO-NOV. 2022	37
NOV.2022-GEN 2023	40
TOTALE MC	231

ACQUA		
DIC-GEN	2024	40
FEB-MAR	2024	38
APR-MAG	2024	39
GIU-LUG	2024	
AGO-SET	2024	
OTT-NOV	2024	37
DIC.GEN	2024	
TOTALE MC		154

fonte di consumo	Riepilogo nella relativa unità di misura	dimensionato
acqua	231 mc (anno 2023)	231/8=28.8 mc (a dipendente)
acqua	154 mc (al 31.12.2024)	154/8=19,25 mc (a dipendente)
acqua	46 (al 31.03.2025)	191/8=23 (a dipendente) stima annuale

Poiché la risorsa idrica, sebbene venga realizzato un monitoraggio, è difficile poter realizzare azioni mirate ad un miglioramento concreto. Obiettivo di riduzione è stato raggiunto, grazie alla campagna informativa iniziata nell'anno 2022, volta al corretto utilizzo della risorsa idrica ed il successivo monitoraggio continuo. Per il fattore di normalizzazione valgono le stesse considerazioni fatte per il vettore energia elettrica

Tutti gli operatori ricevono un opportuno addestramento per la sensibilizzazione al corretto utilizzo della risorsa idrica finalizzando i criteri applicati al risparmio. L'aspetto ambientale considerato significativo in quanto l'organizzazione si è impegnata, attraverso la redazione della Politica, a ridurre al minimo gli impatti ambientali delle proprie attività e conseguentemente a tenere sotto controllo la gestione delle risorse.

Per il 2024 l'andamento è migliorato, il trend per il 2025 è stimato in leggero aumento, pur tuttavia previe prassi di razionale utilizzo della risorsa idrica con relative campagne di sensibilizzazione al personale,

L'aspetto è ritenuto non significativo, in condizioni normali. Non si ravvedono condizioni anomale.

10.2.5. Utilizzo del Suolo

L'attività svolta dall'Azienda presso le aree oggetto del presente documento, non è da considerarsi impattante ai fini della contaminazione del suolo, in condizioni normali di esercizio. Gli unici impatti potenziali, relativi alla contaminazione del suolo, sono da ricondursi in condizioni, rare, di emergenza, a sversamenti accidentali di oli ed emulsioni da veicoli aziendali in aree non asfaltate, in questi casi gli impatti sono di modesta entità in quanto la possibilità di contaminazione del suolo o delle falde è molto esigua, visto che eventuali perdite di oli ed emulsioni sono possibili solo in caso di rottura della coppa dell'olio, eventuali perdite di carburante sono possibili solo in caso di rottura dei serbatoi

Alla luce di un'analisi di dettaglio su tipologia e quantità di prodotti in uso presso i cantieri è emerso che eventuali sversamenti di prodotti chimici sono riconducibili a probabilità di accadimento estremamente basse e peraltro sempre in area pavimentata. Alla luce di un'analisi di dettaglio su tipologia e quantità di prodotti in uso presso i cantieri è emerso quanto segue:

1. La conservazione dei prodotti avviene sempre e solo in luoghi pavimentati e privi di accessi diretti sul suolo.
2. Le quantità delle confezioni sono state per politica aziendale, laddove possibile, ridotte a max 20 lt.
3. Eventuali sversamenti non sono da considerarsi emergenze poiché il ripristino delle condizioni è semplice ed immediato.

Non sono accorse emergenze ambientali a far data dall'inizio attività dell'azienda.

L'aspetto ambientale è da considerarsi non significativo né in condizioni normali che in condizioni di emergenza.

10.2.6. Emissioni in atmosfera

Oltre a quelle della flotta automezzi, l'attività non produce emissioni in atmosfera significative. Presso la sede non vi sono fonti di emissioni, neppure dovute a riscaldamento degli ambienti che avviene tramite vettore elettrico
Tale aspetto è considerato poco significativo e pertanto non soggetto a particolari prescrizioni legislative.

10.2.7. Emissioni in atmosfera con sostanze lesive per l'ozono (uso gas refrigeranti)

Presso sede aziendale esistono condizionatori .
Esaminata documentazione tecnica dei condizionatori installati presso sede aziendale ed allegata documentazione di progettazione dell'impianto di condizionamento presente presso uffici della sede, tra questi: condizionatore aria (tipo multimambienti) mod. Toshiba MMY-MAP-0801HT8 (gas contenuto R410A) e scheda per condizionatore aria (tipo scomponibile) mod. Toshiba RAV-SM562KRT-E (gas contenuto R410A)
Ultimo controllo documentato in data 28.06.2024, tramite operatore aziendale dotato di qualifica Alessandro Santoriello patentino nr C012942 rilasciato da Cepas (agg.to con scadenza del 18.06.2027)
visto relativo pagamento annualità per mantenimento qualifiche, rif. Fattura nr RZ 24004259 del 18.04.2024 (per operatore patentino nr C012942 per il sig. Santoriello Alessandro) e Fattura nr RZ 24003108 del 20.03.2024 (per rinnovo patentino azienda, r Patentino IT261036) emesse da Bureau Veritas-CEPAS azienda dotata di certificato Fgas nr IT261036 rev del 29.04.2020 (scadenza 24.05.2025)
Disponibile mail del 01.06.2024 inviata da aziendefgas.cepas@bureauveritas.com relativamente al mantenimento della qualifica per operatore fgas
Come da rapporti di prova, nell'intervallo temporale 06/2018 – 06/2024 NON ci sono state perdite di gas refrigerante

Il monitoraggio delle emissioni totali annue di gas serra: comprendenti CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, NF₃ e SF₆, espresse in t CO₂ eq, non viene effettuata perché non vi sono dati quantitativi significativi da monitorare, l'organizzazione nel rispetto della legislazione vigente monitora l'assenza di perdite di gas refrigerante, mediante controllo annuale documentato (rapporti di efficienza energetica delle macchine) tramite il proprio personale qualificato

Le tonnellate equivalenti si calcolano facendo il prodotto delle tonnellate di gas nell'impianto e il suo GWP. Il GWP viene estrapolato dalla tabella sottostante

Refrigerante	Altro nome	GWP	5 tonnellate CO2 -eq (Kg)	50 tonnellate CO2 -eq (Kg)	500 tonnellate CO2 -eq (Kg)
410A		2088	2.39*	23.95	239.46

Nel caso di specie, il gas contenuto è R410a, il cui GWP è pari a 2088. Moltiplicando il quantitativo di gas contenuto nell'impianto di condizionamento aziendale pari a: 1 Toshiba mod "MMY-MAP-0801HT8" ognuna 12,5 kg R401A + nr 1 Toshiba mod "MMY-MAP-1001HT8" per 12,5 kg di R401A per un totale di 25kg, che corrispondono a 52200 kg di Co2 ovvero circa 78,3 ton di CO2 equivalenti di R410a.

L'aspetto delle emissioni in atmosfera da gas lesivi dello strato di ozono presso sede non è significativo in condizioni di normalità (regolare funzionamento macchine ed assenza fughe).

10.2.8. MATERIALI

Per l'erogazione dei propri servizi l'organizzazione non utilizza materie prime pericolose.

I prodotti maggiormente utilizzati in cantiere sono : ferro ed acciaio, calcestruzzo, legno, laterizi, aggregati inerti, conglomerato bituminoso, malte

I relativi consumi sono così quantificabili:

materiale	Consumi al 31.12.23	Consumi al 31.12.24
ferro ed acciaio	460.000 kg	1600 kg
calcestruzzo	4.200 m3	600 m3
tubazioni per impianti meccanici	30.000 ml	13.000 ml
cavi elettrici	80.000 ml	100.000 ml
cavidotti	12.000 ml	12.000 ml
lubrificante per installazione di cavi elettrici	35 kg	50 kg

Il corretto utilizzo delle materie prime finalizzato alla riduzione degli sprechi è parte integrante della politica ambientale dell'azienda.

10.2.9. Prodotti chimici

I materiali pericolosi in edilizia, le sostanze e i prodotti pericolosi che si utilizzano maggiormente in edilizia sono: adesivi (adesivi per pavimenti, per pareti e soffitti); additivi per calcestruzzi e malte cementizie: acceleranti, aeranti, plasticizzanti, ritardanti; detergenti per murature: antialghe, antimuffa, svernicianti, detergenti per prodotti grassi (catrami, asfalto, ecc.); trattamenti protettivi e decorativi delle murature: prodotti e membrane impermeabilizzanti, prodotti antimuffa; trattamenti protettivi e decorativi dei metalli come pitture antiruggine e mani di fondo; trattamenti protettivi e decorativi del legno: mani di finitura e mani di fondo, prodotti

svernicianti e vernici per interni ed esterni; trattamenti di finitura per pavimenti: membrane impermeabilizzanti, vernici a finire, induritori, spiananti, turapori e trattamenti antipolvere; trattamenti delle cassature: pitture per casseforme, disarmanti, ritardanti superficiali; intonaci a base di resine, a base di silicati e a base di schiume; solventi. (fonti Portali web (marzo 23): "Punto Sicuro" – Edil Sicuro"

I prodotti chimici sono etichettati allo scopo di informare sui rischi a cui ogni utilizzatore ne è esposto e sui danni a cui può incorrere; A partire dal 31.05.17, come richiesto dal regolamento CLP, nell'etichetta di pericolo devono essere presenti tutte le indicazioni per un uso corretto della sostanza o miscela. Le indicazioni principali richieste sono: i pittogrammi; le indicazioni di pericolo (Frase H); i consigli di prudenza (Frase P); il nome e i riferimenti del responsabile immissione in commercio; il numero di emergenza da contattare in caso di infortunio da prodotto.

La nostra organizzazione fa un uso molto limitato di materiali da costruzione con componenti chimici. Tra questi il calcestruzzo è approvvigionato solo da produttori certificati FPC ai quali viene richiesta scheda di sicurezza richiesta e valutata in fase di approvvigionamento. Di seguito le schede di sicurezza dei materiali approvvigionati che contengono, in parte, componenti chimici

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI			Scheda di Dati di Sicurezza		SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche	
2.1. Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)			Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Classe di pericolo	Categoria di pericolo	INDICAZIONI DI PERICOLO	SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa		Proprietà	Valore
Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari	1.1. Identificatore del prodotto	VGllasSch400	Stato Fisico	Informazioni
Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea	Codice:	Gllas Schiuma Spray in bb NON infiammabile	Colore	senza schiuma
Sensibilizzazione cutanea	1 B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea	Denominazione	Schivolante in schiuma in spray non infiammabile	Odore	bianco
			Nome chimico e sinonimi		livello di sapone	
2.2. Elementi dell'etichetta ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)			1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati		Punto di fusione o di congelamento	0 °C
			Descrizione/Utilizzo		Punto di ebollizione iniziale	non applicabile
Avvertenze			1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza		Intervallo di ebollizione	100 °C
Pericolo			Ragione Sociale		Infiammabilità	non infiammabile
Indicazioni di pericolo:			Indirizzo		Limite inferiore esplosivi	non disponibile
H318: Provoca gravi lesioni oculari			Località e Stato		Limite superiore esplosivi	non disponibile
H315: Provoca irritazione cutanea			Italia		Punto di infiammabilità	La combustione non è sostenuta.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea			tel. +39 (0)2 9538.4225		Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Consigli di prudenza:			fax +39 (0)2 7005.9164		Temperatura di decomposizione	non disponibile
P264: Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.			e-mail della persona competente,		pH	7-8
P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.			responsabile della scheda dati di sicurezza		Viscosità cinematica	non disponibile
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.			Fornitore:		Solubilità	solubile in acqua
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.			Carima Srl		Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non disponibile
Contiene: Clinker di cemento (N.CE: 266-043-4)			1.4. Numero telefonico di emergenza		Temperatura di vapore	5 Bar
2.3. Altri pericoli.			Per informazioni urgenti rivolgersi a		Densità di densità relativa	1,07
Non conosciuti.			Numeri telefonici dei principali Centri AntiveleNI italiani (attivi 24/24 ore)		Densità di vapore relativa	non disponibile
			Centro AntiveleNI di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)		Caratteristiche della particella	non applicabile
			Centro AntiveleNI di Pavia 0392 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maggiori - Pavia)		9.2. Altre informazioni	
			Centro AntiveleNI di Bergamo 050 853300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)		9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
			Centro AntiveleNI di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)		Aerosol	
			Centro AntiveleNI di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)		% di componenti infiammabili	
			Centro AntiveleNI di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)		Liquidi infiammabili	
					Mantenimento della combustione	

Nella prima figura le informazioni di sicurezza comprensive di schede tossicologiche e pericoli per l'ambiente del calcestruzzo (prodotto maggiormente approvvigionato), nella seconda quelle relative alla Schiuma Spray scivolante, lubrificante utilizzato per la riduzione di attrito durante la posa e l'installazione di cavi elettrici. Non caso di esecuzione dei lavori di carpenteria per c.a. non utilizziamo olii lubrificanti per le operazioni di scasso.

Negli anni l'azienda ha proseguito nella adozione di politiche di acquisto, mirate ad una riduzione dell'impatto ambientale nell'utilizzo dei prodotti chimici, ha prodotto esiti positivi. Per il successivo triennio è previsto il monitoraggio dei prodotti a marchio ecolabel acquistati in luogo dei tradizionali ed una spinta incisiva nell'utilizzo dei multiuso, in pieno spirito CAM., pur nella consapevolezza che l'acquisto delle materie prime è spesso condizionato e vincolato da quanto richiesto dal committente nella documentazione progettuale e di capitolato.

L'impresa, consapevole dell'importanza degli aspetti ambientali per l'espletamento dei servizi in appalto, propone una serie di accorgimenti finalizzati alla riduzione dell'emissione di inquinanti in atmosfera, alla razionalizzazione dei consumi energetici e ad un generale miglioramento della salubrità dei luoghi. Il servizio della manutenzione delle aree verdi viene eseguito attraverso l'impiego di prodotti di elevata qualità e che si distinguono per il loro ridotto impatto ambientale:

- Per la lubrificazione delle macchine operatrici viene impiegato “PanolinHlpSynth”, un fluido idraulico ad alto rendimento, completamente sintetico, biodegradabile, non tossico, a base di esteri saturi.
- Per l'alimentazione dei mezzi d'opera l'azienda si impegna ad utilizzare esclusivamente il carburante Gasolio Eni Diesel+.

Per la pulizia degli ambienti di lavoro invece sono utilizzati i seguenti prodotti

Prodotto con componenti chimiche	Marchio ecolabel	No marchio ecolabel
Detergente per wc e sanitari	100%	0%
disincrostante naturale* deodorante per wc	100%	0%
sgrassante caustico naturale	100%	0%

L'aspetto diretto è non significativo in condizioni operative normali ed anomale.

10.2.10. **Antincendio (D)**

È presente il documento di valutazione dei rischi aziendale (DVR).

Uffici e impianti

La sede non è soggetta a CPI (Certificato Prevenzione Incendi). Il sito è dotato di opportuni ed adeguati mezzi di estinzione.

E' presente il piano di emergenza. L'ultima prova di evacuazione annuale è stata effettuata di recente.

La manutenzione degli estintori è a carico di azienda abilitata esterna.

L'aspetto è significativo in condizioni di emergenza per prescrizioni legislative

10.2.11. **Rifiuti**

I rifiuti prodotti presso la sede sono per qualità e quantità ritenuti “assimilabili agli urbani” e smaltiti di conseguenza, secondo i Regolamenti Comunali vigenti.

Ultimo pagamento effettuato della tassa annuale comunale dei rifiuti: 28 giugno 2024 (€ 519,00)

Di seguito si riporta un riepilogo dei rifiuti prodotti distinti per CER e rapportati al nr di personale operativo di cantiere (luogo di produzione essenziale, visto che quelli della sede ad eccezione del toner sono assimilabili agli urbani)

Tipologia di rifiuto prodotto	al 31.12.2023		Al 31.12.2024	
	kg	nr	kg	nr
Rifiuti pericolosi prodotti	0 kg	0/32	0 kg	0/32
CE 150106 imballaggi in materiali misti	33.770 kg	1055	6420 Kg	201Kg
CE 170904 rifiuti da demolizione	1.769.584 kg	55300	331.200 Kg	10350Kg
CE 170302 miscele bituminose	49.130 kg	1535	1.520 Kg	47,5 Kg

CER 170604 materiali isolanti diversi da voci 170601 e 170603	21.030 kg	658	2.400 Kg	75 Kg
CER 170201 Legno	7.040 kg	185	10.120 Kg	316 Kg
CER 170802	0 kg	0	6.150 Kg	192 Kg
Totale rifiuti NON pericolosi	1.880.554 kg	58.768	357810 Kg	
Totale rifiuti pericolosi	0 kg		0 kg	

In questo caso il fattore di normalizzazione è stato il nr di dipendenti di cantiere (32), quale elemento rappresentativo piu' significativo

Per la sede uffici, per quanto riguarda i toner e le cartucce esauste , :
 esso è gestito a cura della azienda proprietaria degli immobili (SEGIM Srl)
 visto in merito:
 contratto in essere, del 15.03.19 con fornitore abilitato esterno "SIA srl";

ANALISI SU APPLICABILITÀ DELLA DECISIONE 2020/519 DELLA COMMISSIONE DEL 3 APRILE 2020
 Con riferimento al documento relativo alle migliori pratiche sulla "Gestione dei rifiuti" prodotto dalla Commissione il 3 aprile 2020, vengono di seguito analizzate le indicazioni e gli orientamenti proposti rilevandone, per ciascuno, l'utilizzo o l'eventuale mancata applicabilità. Per maggior leggibilità si riportano i punti della Decisione di seguito.

BEMP TRASVERSALI

- Strategie integrate di gestione dei rifiuti: La BEMP è rivolta principalmente alle autorità competenti deputate a definire le strategie di gestione dei rifiuti, l'organizzazione potrà eventualmente essere coinvolta quale riferimento per la fornitura di dati relativi ai flussi di rifiuti processati.
- Valutazione del ciclo di vita delle opzioni di gestione dei rifiuti: La BEMP è attualmente applicata dall'organizzazione impegnata in attività di recupero di rifiuti (sfalcio erba), non si prevede una valutazione sistematica mediante LCA.
- Strumenti economici: La BEMP non viene applicata in quanto l'organizzazione utilizza strumenti economici che non possono incidere indirettamente sul sistema urbano di produzione e differenziazione dei rifiuti.
- Collegamento ad altri documenti di riferimento pertinenti per le migliori pratiche: La BEMP non viene applicata in quanto l'organizzazione non opera con specifico riferimento alle "Migliori Tecnologie" adottate per le attività già soggette ad A.I.A.

BEMP RIFIUTI SOLIDI URBANI

- Analisi comparativa dei costi: Non applicabile.
- Monitoraggio avanzato rifiuti: La BEMP viene applicata in quanto l'organizzazione adotta sistematicamente un piano di monitoraggio dei rifiuti prodotti. I dati sono attualmente raccolti ed elaborati internamente.
- Sensibilizzazione: La BEMP non è direttamente applicabile dall'organizzazione.
- Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti: Non applicabile.
- Veicoli a basse emissioni: La BEMP è applicata in quanto l'organizzazione è dotata di mezzi alimentati ad energia elettrica.

Le seguenti BEMP non sono direttamente applicabili all'organizzazione:

- Cernita dei rifiuti di imballaggio leggeri misti per massimizzare la resa del riciclaggio per un prodotto in uscita di elevata qualità
- Trattamento di rifiuti di imballaggio di plastica misti per massimizzare la resa del riciclaggio per un prodotto in uscita di elevata qualità
- Regimi che promuovono il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti
- Compostaggio domestico e di comunità per le attività di ufficio

- Programmi locali di prevenzione rifiuti
- Miglior uso degli incentivi da parte delle organizzazioni competenti in materia di responsabilità del produttore
- Trattamento di prodotti igienici assorbenti per un migliore riciclaggio dei materiali.

10.2.12. **BIODIVERSITA'**

Per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità sono valutate:

—le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresso in unità di superficie (mq):

__ USO totale del suolo: 0mq

—superficie totale impermeabilizzata: 480 mq relativa alla somma dei mq pavimentati in maniera impermeabilizzata relativa alla metratura della sede (copertura) , non modificabile

superficie totale impermeabilizzata				
	Situazione (al 31.12.2023)	Obiettivo anno 2024	Obiettivo anno 2025	Obiettivo anno 2026
Sede aziendale	480 mq	480 mq	480 mq	480 mq

— superficie totale orientata alla natura nel sito (area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura) : 0mq ricavati sottoforma di aiuole nei piazzali antistanti gli uffici delle diversi sedi, non presenti ne' realizzabili terrazze giardino o simili (es sui tetti degli uffici) in quanto gli edifici non sono di proprietà aziendale né sono realizzabili tali tipi di intervento per vincoli preesistenti

superficie totale orientata alla natura nel sito				
	Situazione (al 31.12.2023)	Obiettivo anno 2024	Obiettivo anno 2025	Obiettivo anno 2026
Sede aziendale	2 mq (aiuole)	4mq	6mq	8mq

— superficie totale orientata alla natura fuori dal sito (se di proprietà o gestita dall'organizzazione): non modificabile in quanto gli edifici non sono di proprietà aziendale e le aree esterne sono condivise con altre aziende e destinate esclusivamente a parcheggi ed aree di manovra automezzi

superficie totale orientata alla natura fuori dal sito				
	Situazione (al 31.12.2023)	Obiettivo anno 2024	Obiettivo anno 2025	Obiettivo anno 2026
Sede aziendale	0 mq (aiuole)	Non migliorabile	Non migliorabile	Non migliorabile

*Questi dati si riferiscono al consumo del suolo presso la sede, l'unico gestibile dalla organizzazione direttamente. Per quanto riguarda le lavorazioni edili, e quando accade nella occasione di costruzione di edifici, che comunque non rappresenta il core business aziendale, non è possibile formulare obiettivi di miglioramento circa il consumo di suolo, perché la nostra azienda non effettua attività di progettazione ma deve attenersi alle prescrizioni tecniche da elaborati e capitolati forniti dal cliente

10. **INDICATORI DI PRESTAZIONE**

L'Azienda garantisce che le attività e i processi cui sono associati impatti ambientali significativi vengano gestiti in conformità alla Politica Integrata, agli obiettivi e traguardi definiti ed alle prescrizioni di legge. Il Responsabile di gestione, ha il compito di definire, per le attività che generano impatti ambientali significativi, Procedure o Istruzioni di Lavoro che forniscano criteri gestionali ed operativi di controllo e prevenzione.

Il monitoraggio ambientale è attuato in ottemperanza alle autorizzazioni e alla legislazione vigente.

I dati relativi ai monitoraggi ambientali vengono registrati dall'ufficio tecnico e vengono annualmente predisposti per le comunicazioni annuali agli enti competenti e resi disponibili nella presente Dichiarazione Ambientale. La azienda, inoltre, effettua audit interni a intervalli pianificati, in conformità al Reg. (CE) n. 2018/2026, in sinergia con gli audit ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018

L'attività di audit viene portata avanti con le finalità di valutare il sistema di gestione e determinare la conformità alle politiche e al programma dell'organizzazione, compreso il rispetto degli obblighi normativi e di altri obblighi in materia di ambiente.

Le attività di audit sono eseguite in maniera indipendente dai processi al fine di garantire l'imparzialità e comprendono colloqui con il personale sulle prestazioni ambientali, ispezioni delle condizioni operative e delle apparecchiature e l'esame delle registrazioni, delle procedure scritte e di altri documenti pertinenti.

Queste attività sono svolte al fine di valutare la prestazione ambientale dell'attività oggetto dell'audit per stabilire se soddisfa le norme o la regolamentazione applicabili o gli obiettivi e i traguardi ambientali stabiliti. Si intende, inoltre, determinare se il sistema predisposto per gestire le responsabilità e le prestazioni ambientali è efficace e adeguato.

11. OBIETTIVI E TRAGUARDI

	obiettivi	strategia	indicatore	Dati al 31/03/2023	Dati al 31/12/23	Dati 31/12/24	Obiettivo al 31/12/25	considerazioni	Responsabilità	Risorse €
1	Risparmio energetico – ridurre i consumi energia elettrica del 2% per la sede	1) diffusione buone prassi presso il personale mediante incontri formativi e di sensibilizzazione 2) introduzione di sensori crepuscolari 3) acquisto lampade a basso consumo	I1= Consumo kw annuo di energia acquistata/uomo I2= Consumo kw annui di energia da fonte alternativa	I1= 1963 I2= 31%	I1= 3900 I2= 36%	I1=3245 I2=36%	I1=migliorare del 1,5% l'indicatore	Il primo fattore è dimensionato o sul nr di dipendenti presso sede	DIR	€350 costo per la formazione del personale € 400 per acquisto crepuscolari
2	Risparmio idrico – ridurre i consumi di approvvigionamento idrico del 1%	1) diffusione buone prassi presso il personale mediante incontri formativi e di sensibilizzazione 2) acquisto di riduttori di pressione	I3= Consumo annuo di acqua/uomo=	I3=17,9	I3= 28,8	I3=19,25	I3=migliorare del 0,5% l'indicatore	Il fattore è dimensionato o sul nr di dipendenti presso sede	DIR	€350 costo per la formazione del personale € 150 per acquisto riduttori di pressione
3	Riduzione degli inquinanti da Emissioni in atmosfera per traffico veicolare, del 5%	Avvicendamento della flotta aziendale con automezzi elettrici che consentono riduzione emissioni a prescindere da eventuali commesse aggiuntive	I4= kg Co ² emessi da flotta aziendale	I4=2900kg	I4= 2992kg	I4=5738kg	I4=migliorare del 3% l'indicatore a parità di km percorsi	Percorsi quasi il doppio di km nell'ultimo anno; Valutare sempre il giusto valore di dimensionamento o dei dati (dato B)	DIR	€ 50.000 per acquisto di un nuovo veicoli elettrici
4	Diminuire il numero di TEP (nuovo obiettivo)	Derivanti da CO2 messa nell'ambiente per consumi energetici di sede ed emissioni da flotta automezzi	I5= TEP /dipendenti	I5<= 21,30/0,852	I5<= 28,48/40= 0,712	I5= 71,9/40= 1,80		Il fattore è dimensionato sul nr di dipendenti totali	DIR	Prevedere prassi migliorative (tipo

											percorsi meno dispendiosi,
5	Riduzione dei rifiuti prodotti e smaltimento depositi temporanei di rifiuto entro i 90gg ; diminuzione della % di rifiuto prodotta (anche in soli termini di scarti di lavorazione)	Redazione di un registro di monitoraggio e controllo dei depositi temporanei di imballaggio e degli scarti di lavorazione	I6= Kg annuo di rifiuto non pericoloso prodotti/dipendente I7= Kg annuo di rifiuto non pericoloso prodotto=0	I6= 29578 I7= 0	I6= 58.768 I7= 0	I6= 357810 /40= 8945 I7= 0	I6= migliorare del 2% l'indicatore I7= 0	Il dato relativo alla produzione di rifiuti è sensibilmente diminuito a causa della chiusura cantieri "superbonus" che aveva determinato consistente aumento della produzione	DIR	Intensificare lo studio adempimenti previsti da nuova piattaforma retri	
6	Approvvigionamento prodotti CAM	Aumentare in quota % l'approvvigionamento di prodotti CAM	I8=	I8= n.m.	I8= 1,5%	I8= n.m.		Il dato non è stato monitorato in quanto il lavoro piu' significativo prevede un limitato utilizzo di prodotti, essenzialmente manutenzione legata a vincoli di capitolato	ACQ	Intensificare lo studio e la ricerca di prodotti CAM e sostenibili	
7	Miglioramento della biodiversità	Plantumazione di nuove specie arborre autoctone all'interno ed esterno (ove concesso) della struttura	I9= mq di superficie totalmente impermeabilizzata =480 (corrispondente alla copertura e al piazzale aziendale) I10= q.tà delle siepi (n°) su mq di superficie interna aziendale di piazzale=2/480=0,4%		I9= 0,4% (2mq) I10=	I9= 0,8% (4mq) I10=	I9= 1,25% (6mq)		DIR	Valutare in maniera piu' efficace l'adozione di aree fuori dal sito	

		Rev.02 16/06/2025 del
DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS		Pagina 35

12. Dichiarazioni

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati

Per garantire la corretta gestione dei processi oggetto di Dichiarazione ambientale è necessario inoltre un aggiornamento normativo continuo costante. Per far fronte a tale esigenza, l'azienda ha strutturato un ufficio specifico con risorse dedicate a questo tema, che ha il compito di approfondire le normative, verificarne l'applicabilità alle aziende e diffonderne i contenuti. Ad ogni novità legislativa che coinvolga le attività aziendali, viene tempestivamente predisposta e diffusa una nota informativa, poi approfondita in occasione delle riunioni con i principali referenti aziendali (direzione, tecnici commerciali, ufficio logistica, preposti impianto).

Un registro leggi sempre aggiornato, include i principali testi normativi di riferimento per le attività aziendali ed i testi integrali dei medesimi testi sono archiviati in formato digitale a disposizione di tutto il personale aziendale. La principale norma ambientale di riferimento è il D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambiente) e tutte le successive modifiche ed integrazioni del medesimo. Esso dedica la parte IV ad aspetti quali la gestione dei rifiuti, gli scarichi idrici, le emissioni in atmosfera, la contaminazione di suolo e sottosuolo.

Cicalese Impianti srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e rendere pubblico il presente documento

La dichiarazione ambientale ed i suoi aggiornamenti è inviata a tutti coloro che ne fanno richiesta preferibilmente in formato digitale

13. CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale i cui dati sono aggiornati al 31/03/2025 .

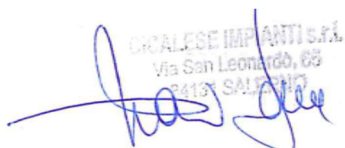
La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati

La presente dichiarazione deve essere sottoposta a convalida da parte del verificatore ambientale Bureau Veritas.

BUREAU VERITAS ITALIA SPA, Viale Monza, 347- 20126 Milano, N° di accr. IT-V-0006.

La registrazione della sede di Salerno e la diffusione della Dichiarazione, rappresentano l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale e testimoniano la trasparenza e la chiarezza che la società Cicalese Impianti srl ha deciso di perseguire.

Il Datore di Lavoro


 CICALESE IMPIANTI S.R.L.
 Via San Leonardo, 65
 84139 SALERNO

La ditta “**Cicalese Impianti**”, azienda del comparto edile specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti tecnologici, pienamente consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell’ambito della comunità, si impegna ad operare nel rispetto e tutela dell’ ambiente, in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 e della legislazione vigente

La ditta “**Cicalese Impianti**” col presente documento espone la propria **mission aziendale** per la tutela dell’ambiente, con un comportamento socialmente corretto e responsabile. A tal fine dichiara di:

- Identificare i fattori di rischio per l’ambiente ed i relativi impatti
- Assumere un ruolo attivo di tutela dell’ambiente nello svolgimento delle proprie attività, utilizzando tutte le misure atte alla prevenzione dell’inquinamento e promuovendo obiettivi per uno sviluppo sostenibile
- Eseguire periodici monitoraggi relativi al rispetto delle compliance per l’ambiente e la sostenibilità
- Assumere una Life Cycle Perspective nell’identificazione, valutazione e gestione dei propri aspetti ambientali e dei prodotti realizzati e servizi erogati al cliente
- Assicurare il rispetto dell’ambiente adottando regole vincolanti anche per i subappaltatori nel rispetto della normativa ambientale e dei principi di prevenzione dell’inquinamento.
- Monitorare al fine di ridurre al necessario i consumi Energetici e le Emissioni di Gas ad Effetto Serra
- Monitorare al fine di ridurre al minimo le altre emissioni atmosferiche pericolose e non pericolose, diverse dai gas serra (ad es. SOx, NOx, VOC, PM, polveri)
- Monitorare al fine di ridurre al necessario i consumi Idrici e la gestione secondo la legislazione degli approvvigionamenti e degli scarichi e, in generale migliorare la qualità e consumo dell’acqua
- Monitorare e, ove possibile mitigare gli impatti di eventuali altre emissioni che possono inquinare l’ambiente locale come odori, rumori e luci
- Incentivare il consumo di energia da fonti rinnovabili e l’efficienza energetica e favorire la decarbonizzazione
- Garantire un uso sicuro e responsabile delle sostanze chimiche e pericolose al fine di minimizzarne l’utilizzo ed attuare buone prassi di prevenzione e formazione presso il personale dipendente
- Incentivare prassi e lavorazioni che riducano il consumo di Rifiuti pericolosi e non, al fine di minimizzarne l’utilizzo ed attuare buone prassi per il recupero, riutilizzo e riciclo
- Monitorare il consumo di suolo e, ove possibile ridurre gli impatti
- Promuovere nei nostri cantieri una sempre maggiore consapevolezza dei principi della sostenibilità ambientale e delle corrette virtuosi prassi quotidiane per la tutela dell’ambiente
- Monitorare e, ove possibile mitigare gli eventuali impatti delle attività aziendali sulla biodiversità e quindi su flora e fauna, specie su quella in pericolo o a rischio estinzione, sulle aree terrestri protette e sugli ecosistemi e vigilare sul benessere degli animali, quale parte fondamentale dei nostri ecosistemi
- Incentivare nuove buone prassi quotidiane, sul lavoro ed anche fuori dal contesto lavorativo circa il consumo sostenibile e responsabile
- Introdurre e mantenere aggiornate procedure di gestione e sorveglianza per la tutela dell’ambiente e per gli interventi da effettuare nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie o emergenze
- Sviluppare programmi ed obiettivi di miglioramento specificandone strategie per il loro espletamento,
- Attivare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e vivere le corrette virtuosi prassi quotidiane per la tutela dell’ambiente come elemento strettamente legato ai processi aziendali anche attraverso la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti
- Effettuare attività periodiche di monitoraggio interno tramite audit, al fine di assicurare che i requisiti del Sistema di gestione Integrato siano applicati e mantenuti conformi
- Sviluppare ed attuare programmi di formazione, valorizzazione e sensibilizzazione del proprio personale stimolando la crescita delle loro competenze e la capacità di fare squadra, al fine di rendere ciascun dipendente consapevole del proprio ruolo e degli effetti delle proprie attività e promuovere la cultura della sostenibilità ambientale tra i nostri dipendenti.
- Diffondere il presente documento a tutto il personale e condividere la mission aziendale e sensibilizzare gli stakeholders sulle tematiche ambientali, di responsabilità sociale di salute e sicurezza e puntare ad essere riconosciuti per la competenza, l’etica, la trasparenza e la correttezza

La “**Cicalese Impianti**” individua per i singoli processi aziendali opportuni indicatori per misurare concretamente i risultati raggiunti e sui quali definire gli obiettivi di miglioramento periodici con assegnazione di tempi e responsabilità. La Direzione Generale di “**Cicalese Impianti**” si impegna a sostenere l’attuazione di questa Politica Integrata ed il rispetto dei principi in essa contenuti. La Politica Integrata viene controllata ed aggiornata periodicamente dalla Direzione Generale, al fine di poterne garantire la validità e la corrispondenza alle esigenze aziendali e delle Parti Interessate.

Salerno (SA) , Li 31.03.2025

la Direzione

CICALESE IMPIANTI srl

Amministratore

(Giovanni Costa)

		Rev.02 del 16/06/2025
DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS		Pagina 1

Principali riferimenti normativi:

- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:**

Questo decreto, noto anche come Testo Unico Ambientale, costituisce la base della legislazione ambientale italiana e disciplina vari aspetti, tra cui la tutela delle acque, dell'aria, del suolo, la gestione dei rifiuti e la valutazione di impatto ambientale.

- **Aggiornamenti del TUA:**

Il TUA è stato soggetto a numerose modifiche e integrazioni nel corso degli anni. È importante fare riferimento alla versione consolidata del decreto per avere un quadro completo e aggiornato della normativa.

Criteri Ambientali Minimi (CAM):

- I CAM sono strumenti che definiscono i criteri ecologici per l'affidamento di servizi e forniture da parte della pubblica amministrazione. Sono stabiliti con decreto ministeriale e aggiornati periodicamente. Le ultime revisioni riguardano i CAM per i servizi di ristoro e per la gestione dei rifiuti urbani, tra gli altri.

Normativa sui Rifiuti:

- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:** Definisce la disciplina generale sulla gestione dei rifiuti, compresa la classificazione, il trasporto, il recupero e lo smaltimento.
- **Regolamento (UE) 2023/1230:** Regolamento sulle macchine, che ha implicazioni sulla gestione dei rifiuti derivanti da macchinari.
- **D.Lgs. 199/2021 :** reca disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili e definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030.
- **d.P.R. n. 151/2011:** regolamento che individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti
- **Legge 22 aprile 2021, n. 53:** Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (Legge europea 2019-2020) con disposizioni ambientali.
- **Legge 5 agosto 2022, n. 118:** Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, con disposizioni che riguardano anche l'ambiente.
- **Direttiva (UE) 2024/1203:** Riforma il sistema comunitario sulla tutela penale dell'ambiente.

- **D.M. 4 Aprile 2023, n. 59**
Il decreto che Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti
- **Reg. 19 Dicembre 2024, n. 2025/40**
Imballaggi e rifiuti di imballaggio: nuovo Regolamento UE
D.M. 127/24
EoW rifiuti inerti
Altre Leggi e Normative:
- **Articolo 9 della Costituzione:** Stabilisce che la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
- **Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 2004):** Regola la tutela dei beni culturali e paesaggistici italiani.
- **Legge 308/2004:** Delega il governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale.
- **Decreto Legge 111/2019 (cd. "Decreto Clima"):** Contiene misure ambientali che sono state poi convertite in legge.